

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Vittoria a San Siro
Il Napoli batte il Milan e allunga a più sette
di **Bocci, Passerini, Ravelli** e **Sciozafava** alle pagine 50 e 51



Il libro
Negli occhi di Alda Merini
da oggi in edicola
il volume con il Corriere



Il crollo dei Cinque Stelle e le critiche a Schlein sulle alleanze. L'attacco di Grillo: «Si muore traditi dalle pecore»

Il voto in Liguria agita la sinistra

I giudici di Bologna, rimpatri alla Corte Ue: la Germania nazista sarebbe un Paese sicuro

SCOPERTI AL CENTRO

di **Paolo Mieli**

Spiegava ieri Marco Imarisio su queste pagine quanto siano stati determinanti, per l'elezione di Marco Bucci a governatore della Liguria, i voti provenienti da Imperia. Imperia è feudo di Claudio Scajola già ministro berlusconiano del centrodestra ma prima ancora esponente della Dc. Partito dello scudo crociato che in questa parte della regione fu fondato, nel secondo dopoguerra, dal padre di Scajola, Ferdinando. Scajola era stato tutt'altro che un simpatizzante di Giovanni Toti. Ma, nel momento del bisogno, è corso in aiuto al suo successore. Come insegnavano i comandamenti di Piazza del Gesù (che fu a Roma la sede nazionale della Democrazia cristiana).

Mentre Scajola mobilitava i suoi a sostegno di Bucci, sul fronte opposto Andrea Orlando veniva costretto — da Giuseppe Conte con l'assenso non entusiasta dei vertici del Pd — ad eppure le proprie liste da esponenti renziani, accusati di aver collaborato, nella stagione che si è appena chiusa, con Bucci sindaco di Genova. Ma che ora lo avevano lasciato ed erano tornati a sinistra. Cose che capitano in politica: qualche anno fa capitò anche a Conte e ai grillini di lasciare Matteo Salvini (in realtà era stato lui a lasciarli) per unirsi in matrimonio con Nicola Zingaretti.

continua a pagina 30

di **Emanuele Buzzi** e **Maria Teresa Meli**

Dopo il voto in Liguria, il centrosinistra sconfitto rumoreggia. E non viene risparmiata Ely Schlein. «Sono prevalsi i veti, e ai veti è seguito un errore politico», dice Alfieri. All'indice anche Conte. Punto anche da Grillo: «Si muore più traditi dalle pecore che sbranati dal lupo». Intanto, i giudici di Bologna mandano alla Corte di Giustizia Ue il decreto rimpatri. da pagina 2 a pagina 8

Arachi, M. Cremonesi
Tebano, Zapperi

LA SUA IMPERIA E I CONSENSI A BUCCI

Il ritorno di Scajola: so come si vince qui

di **Marco Imarisio**

«**H**o soltanto cercato di dare una mano, offrendo qualche semplice lettura»: il ritorno di Claudio Scajola che, a 76 anni, si è preso la soddisfazione di risultare decisivo per la vittoria del centrodestra e di Bucci. «Adesso mi aspetto un po' di riconoscenza» dice il sindaco di Imperia.

a pagina 5

BUFERA SU FRASSINETTI (FID)

La sottosegretaria e l'elogio del fascismo

di **Gianna Fregonara**

Cita sui social un autore fascista e si scatena la polemica. Autrice del post su Facebook Paola Frassinetti, sottosegretaria all'Istruzione, di Fratelli d'Italia. L'opposizione chiede le dimissioni. Lei si difende: «Era solo un post per celebrare una vittoria calcistica». Un derby disputato il 28 ottobre, giorno della marcia su Roma.

a pagina 9

Il dramma Addio alla 19enne azzurra. Lo sport in lutto, il post di Goggia



Matilde Lorenzi, promessa dello sci azzurro, il 15 novembre avrebbe compiuto 20 anni. L'atleta dell'Esercito è caduta in allenamento lunedì scorso

Matilde, la morte sugli sci Il padre: ora piste più sicure

di **Andrea Pasqualetto**

Matilde Lorenzi non ce l'ha fatta. L'azzurra è morta per le conseguenze della caduta in Val Senales. Aveva 19 anni. Il padre: «Inseguiva il suo sogno. Non portate fiori, raccogliamo fondi per rendere le piste da sci più sicure».

alle pagine 20 e 21 **Massenzio, Vanetti**



Il caso «La cintura istituzionale» I pm: la rete delle spie e gli 007 israeliani I dati rubati a Jacobs

di **Ferrarella, Gerevini, Giuzzi** e **Piccolillo**

Ci sono anche contatti tra il Mossad e la rete milanese di spioni. Gli incontri nel 2023. L'inconsapevole «cintura istituzionale». Un dossier su Jacobs. alle pagine 10, 11 e 13

L'intervista Dacia Maraini «Io, Moravia e le voci che scrivesse per me»

di **Aldo Cazzullo** e **Roberta Scorrane**

«**P**er anni, in tanti hanno sostenuto che l'autrice dei miei libri non fossi io». Dacia Maraini si racconta. «Pasolini si ritraeva se una donna lo toccava. Vannoni una grande amica».



alle pagine 26 e 27

Piacenza La madre di Aurora «Violento e stalker, ha ucciso una bimba»

di **Alfio Sciacca**

«**N**on è un femminicidio, Aurora era una bimba — dice la madre della 13enne uccisa a Piacenza e per cui è stato fermato l'ex fidanzatino —. È un infanticidio... e forse tutti abbiamo delle colpe».

a pagina 23



Antonio Civita

CEO Panino Giusto, ti insegna come ridurre i costi in azienda

Il 1° sito di corsi in Italia

con Celebrity e autorità del settore.



IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Un contribuente su quattro paga tre quarti di tutta l'Irpef. Parliamo dell'unico fesso (su quattro) che in questo Paese dichiara di guadagnare più di 29.000 euro lordi all'anno. Mi sembra di conoscerlo, forse perché ogni ricerca sul fisco (l'ultima è dell'Osservatorio **Itinerari Previdenziali** di **Alberto Brambilla**) finisce sempre per raccontarci di lui e della sua solitudine. Poiché sovente è anche l'unico dei quattro a non poter usufruire di certi servizi che egli stesso finanzia, sarebbe giusto riconoscergli almeno un diritto in esclusiva: quello di potersi lamentare delle tasse. Capisco non sia semplice porre dei paletti a uno sport così praticato: il piagnisteo dei tarassati è parte del panorama italico come i campanili e i cartelli dei lavori in corso.

Almeno non si lamentino

Basta entrare in un luogo pubblico e mettersi in ascolto: dopo un po' si sentirà qualche martire del fisco associare il proprio malumore alle tasse. E sarà capitato anche a voi di rivolgere una garbata reprimenda civica («scusi, perché ha rovesciato la sua spazzatura davanti al mio portone») e di sentirvi rispondere in tono indignato: «Pago le tasse, io!».

Ecco, a chi si lamenta o si vanta di pagare troppe tasse andrebbe chiesta la dichiarazione Irpef. Se fa parte di quell'«uno su quattro», avrà diritto di perpetuare il suo sfogo. Ma qualora rientrasse nel variegato mondo degli altri tre, bisognerebbe invitarlo a osservare un minuto di silenzio. In memoria di chi troppe tasse le paga davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo libro di
BRUNO VESPA
HITLER e MUSSOLINI
L'idillio fatale che sconvolse il mondo (e il ruolo centrale dell'Italia nella nuova Europa)
Mondadori

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
41030
9 771120 498008